

DAI CREATORI E PRODUTTORI DI
"Caravaggio – l'Anima e il Sangue"
"Raffaello – il Principe delle Arti"

Michelangelo

INFINITO

regia di

EMANUELE IMBUCCI

con

ENRICO LO VERSO
IVANO MARESCOTTI

Una produzione originale Sky con Magnitudo Film

Una distribuzione Lucky Red

Tutti i materiali stampa del film sono scaricabili dall'area press del sito www.luckyred.it/press

UN EVENTO CINEMATOGRAFICO SENZA PRECEDENTI
IN SALA DAL 27 SETTEMBRE PER SETTE GIORNI

Ufficio stampa Lucky Red

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)
Olga Brucciani (+39 388.4486258 o.brucciani@luckyred.it)

Ufficio stampa Sky

Isabella Ferilli - 02 30801 7526/346 7207561 isabella.ferilli@skytv.it
Giorgio Scorsone – 02 30801 7546/ 345 4779691 giorgio.scorsone@skytv.it
Claudio Zago - 02 30801 2019/ 345 7647878 claudio.zago.tpf@skytv.it

Una produzione originale **Sky** con **Magnitudo Film**
con la collaborazione dei **Musei Vaticani** e di **Vatican Media**
con il Riconoscimento del **MIBAC – Direzione Generale Cinema**
con la collaborazione del **Consiglio Regionale della Toscana**
con il Patrocinio del **Comune di Firenze** e del **Comune di Carrara**

CAST ARTISTICO

Michelangelo Buonarroti **ENRICO LO VERSO**
Giorgio Vasari **IVANO MARESCOTTI**

CAST TECNICO

Soggetto e direzione artistica **COSETTA LAGANI**
Regia **EMANUELE IMBUCCI**
Sceneggiatura **SARA MOSETTI**
EMANUELE IMBUCCI
TOMMASO STRINATI
Consulenza scientifica **VINCENZO FARINELLA**
Produttori esecutivi **FRANCESCO INVERNIZZI per Magnitudo Film**
ROBERTO ANDREUCCI per Sky
Direzione della fotografia **MAURIZIO CALVESI**
Scenografia **FRANCESCO FRIGERI**
Costumi **MAURIZIO MILLENOTTI**
Musiche **MATTEO CURALLO**
Effetti speciali **GIUSEPPE SQUILLACI**
Montaggio **SARA ZAVARISE**
Acconciature **MIRELLA GINNOTO**
Trucco **MAURIZIO TRANI**
Riproduzione opere d'arte **MARCO VICTOR ROMANO**
BOTTEGA ARTIGIANA TIFERNATE
DIEGO ZAMPOLINI

DURATA
93'
SINOSSI

*Tutte le opere che Michelangelo fece sono così angosciosamente oppresse che paiono volersi spezzare da sole.
Quando divenne vecchio giunse a spezzarle davvero. L'arte non l'appagava più. Voleva l'infinito.*
Auguste Rodin

Un viaggio unico e sorprendente attraverso la vita e le opere del genio assoluto dell'arte universale: Michelangelo Buonarroti.

Il film traccia un ritratto avvincente, di forte impatto emotivo e visivo, dell'uomo e dell'artista Michelangelo, schivo e inquieto, capace di forti contrasti e passioni, ma anche di grande coraggio nel sostenere le proprie convinzioni e ideologie.

Un racconto cinematografico coinvolgente ed innovativo della sua vasta produzione artistica, tra scultura, pittura e disegni, spettacolari riprese in ultra definizione (4K HDR), punti di vista esclusivi e inedite ricostruzioni con evoluti e sofisticati effetti digitali.

Un film-evento senza precedenti in cui lo spettacolo del cinema incontra l'emozione dell'arte.

Un'esperienza di pura poesia, che lascerà senza fiato.

LA STRUTTURA DEL FILM

UNA SVOLTA EPOCALE NELLA REALIZZAZIONE DEI FILM D'ARTE

Michelangelo – Infinito definisce un nuovo genere cinematografico, compiendo un decisivo passo in avanti nella trasformazione dei film d'arte da documentari cinematografici a film '*documentati*' (o film di '*autorevole finzione*'), ovvero che portano a compimento il dialogo tra mondo del cinema e mondo dell'arte.

La costruzione narrativa è innovativa e strutturata su quattro livelli:

- **un limbo concettuale**, quello delle suggestive ed imponenti cave di Marmo di Carrara, in cui Michelangelo Buonarroti (Enrico Lo Verso) rievoca gli snodi principali della sua vita e i suoi tormenti più intimi;
- **un limbo storico**, quello di Giorgio Vasari (Ivano Marescotti), pittore, architetto e rinomato storico dell'arte, narratore familiare della vita e delle opere del Buonarroti, che ebbe la fortuna di conoscere personalmente;
- **le scene di ricostruzione storica** della vita di Michelangelo, in cui lo ritroviamo ragazzo presso i Giardini di San Marco, o scorgiamo la realizzazione del David attraverso la struttura da lui progettata per nascondere alla vista, o a scegliere il marmo alle cave di Carrara o ancora alle prese con la realizzazione degli affreschi della Volta della Cappella Sistina e del Giudizio Universale;
- **il cuore pulsante del film**: il racconto della principale produzione scultorea e pittorica di Michelangelo.

I PERSONAGGI NEL FILM

MICHELANGELO BUONARROTI

Ho avuto tutta una vita per capire che la pietra non va piegata al volere dell'uomo.

Avevo vinto la mia sfida: con le mie sole mani ed un trapano ad arco avevo estratto dal marmo la vita eterna.

Michelangelo in 'Michelangelo – Infinito'

Michelangelo Buonarroti è interpretato da Enrico Lo Verso.

Genio assoluto dell'arte universale, uomo schivo e inquieto, capace di forti contrasti e passioni, autore di opere immortali ed 'infinite'.

La sua narrazione si svolge dall'interno di una delle Cave di Marmo di Carrara dove il vero Michelangelo si recò a scegliere i marmi per i suoi capolavori.

Michelangelo lavorò, infatti, nel litorale versiliano, come dimostra un contratto notarile del 1517, che riporta il nome di uno scalpellino della zona che stava lavorando ad alcuni marmi di Michelangelo in cava Ruggetta, oggi cava Calacata Borghini, la stessa in cui è stato ambientato il limbo michelangiotesco.

Attraverso il fluire dei suoi ricordi, il film ripercorre la storia di Michelangelo e dei suoi capolavori immortali partendo dai luoghi in cui tutto ebbe inizio, con l'aggiunta di una curiosa coincidenza: il 28 agosto del 1498 Michelangelo firmava il contratto per la Pietà Vaticana per la cui realizzazione si recò alle Cave di Carrara; nello stesso giorno, il 28 agosto 2017, sono iniziate le riprese di Michelangelo – Infinito sul set di quelle stesse cave di Marmo di Carrara.

In questo ambiente materico il personaggio di **Michelangelo ripercorre gli snodi principali della sua vita lunga vivida e inquieta, i suoi tormenti più intimi, le passioni amorose, la ricerca della fede, le sue considerazioni su vita, morte ed arte.** Per delineare in modo fedele il suo personaggio, gli sceneggiatori hanno studiato tutti gli scritti che il genio fiorentino ha lasciato di sé, come le centinaia di **Lettere e Rime**, oltre a quanto gli storici hanno scritto su Michelangelo.

Tutta la forza e la potenza della personalità di Michelangelo trovano dunque eco nella cruda, spigolosa immensità della natura in cui è inserita, quella delle imponenti cave in cui Michelangelo stesso lavorava perché quella materia, a detta dello stesso artista, **"già conteneva in potenza la figura"**.

Il **limbo di Michelangelo** è un ambiente squadrato, geometrico nella struttura scenografica, che segue il rigore del pensiero del maestro. Tutto giocato su colori freddi del marmo è un limbo 'congelato' nel tempo presente.

GIORGIO VASARI

“Ci si meraviglia che mano umana abbia potuto fare in così poco tempo cosa così mirabile e divina, [...] quell’opera ha tolto il grido a tutte le statue antiche e moderne, greche e latine che fossero.

Giorgio Vasari in *Michelangelo – Infinito*,
tratto da *Le Vite de’ più eccellenti pittori, scultori e architetti italiani*

Il racconto della dimensione storico-artistica è affidato a **Giorgio Vasari**, narratore qualificato e familiare della vita e delle opere del Buonarroti, che ebbe la fortuna di conoscere personalmente, che in *Michelangelo Infinito* è interpretato da **Ivano Marescotti**

Pittore, architetto e rinomato storico dell’arte, autore delle *Vite de’ più eccellenti Pittori, Scultori ed Architettori*, Vasari accoglie lo spettatore all’interno di un **limbo storico**, un grande teatro ellittico costruito per metà a grandezza naturale (nel Teatro 8 degli Studios di Cinecittà) e poi completato in computer grafica (di 18 metri, profonda 6 e alta quasi 5).

Il modello di questo limbo, che per colori e scenografia fa eco alla tenerezza ed ammirazione con cui Vasari ricorda Michelangelo, ricalca il modello dei teatri anatomici del XVI secolo (in particolare il teatro anatomico di Padova) in uso presso alcune università dove, al centro, veniva posto il tavolo da cui il professore impartiva lezioni pratiche ai suoi studenti, in particolare lo studio dell’anatomia attraverso la vivisezione dei cadaveri. Una scelta che deriva dal desiderio di fornire l’idea di una **biblioteca della conoscenza**.

Dal suo limbo, Vasari ci guida con passione ed autorevolezza, calore e familiarità, negli snodi del racconto, attraverso monologhi teatrali rivolti allo spettatore, in una lingua alta, raffinata, calda, avvolgente, adattata in italiano moderno dal suo *“Le Vite”*.

I NUMERI E LA TECNOLOGIA DEL FILM

6 luoghi storici, tra quelli che custodiscono le opere dell'artista (Firenze, Roma, Città del Vaticano, Milano), e quelli in cui sono state ambientate le scene di ricostruzione storica: la Cave di Marmo di Carrara e il Castello Odescalchi di Bracciano (oltre agli Studi di Cinecittà).

15 set, quasi **2 anni di lavoro**, 8 mesi di pre-produzione, 2 mesi di riprese, 10 mesi di post produzione e **200 persone coinvolte**, oltre 70 ore di girato.

Nella sfida tecnologica sono stati coinvolti mezzi di ripresa e macchine dotate di sensori ultra sensibili, raffinati impianti illumino-tecnici, proiettori, tecnologie led e esposizioni multiple (HDR – High Dynamic Range) che consentono di ottenere un'esposizione ottimale per le riprese sia in interno che in esterno.

Il grande valore aggiunto tecnologico del film è rappresentato dai visual effects, che hanno richiesto oltre 6 mesi di lavoro in postproduzione e 6 artisti specializzati, che hanno lavorato alla realizzazione degli effetti grafici su risoluzioni altissime di immagini spesso in scala 1:1 su file pesantissimi (oltre 100MG, 6 volte le normali risoluzioni in uso) e multilivello, uno per ogni elemento dell'immagine (luci, ombre, trasparenze...). Per un totale di 20 minuti di effetti visivi realizzati, 28.000 fotogrammi e oltre 3.000 ore di calcolo.

Una metodologia, che ha consentito di raggiungere un risultato sorprendentemente realistico e con l'ultra definizione del 4K HDR, utilizzata sia per rendere più fluida e poetica la transizione dai limbi dei protagonisti alle opere d'arte, ma anche per le scene di ricostruzione storica, e che sarà apprezzabile in tutta la sua maestosità in particolare nel **lungo piano sequenza tra i più spettacolari del film che ritrae Michelangelo, da solo nell'immenso spazio della Sistina, alle prese con gli affreschi della Volta e del Giudizio Universale.**

I LUOGHI

Il film è un viaggio nella vita, nei luoghi e nelle opere di Michelangelo. Tra questi **Firenze, Roma, Città del Vaticano, Milano, le Cave di Marmo Carrara** entrando nei luoghi che custodiscono la principale produzione scultorea e pittorica dell'artista, tra cui la Galleria dell'Accademia, la Galleria degli Uffizi, Fondazione Casa Buonarroti, il Museo Nazionale del Bargello e il Museo delle Cappelle Medicee a Firenze, i Musei Vaticani, il Palazzo Apostolico e San Pietro in Vincoli a Roma, il Museo della Pietà Rondanini a Milano.

Più nello specifico:

1. **Firenze**
Fondazione Casa Buonarroti
Museo Nazionale del Bargello
Galleria dell'Accademia di Firenze
Gallerie degli Uffizi
Museo delle Cappelle Medicee, Sagrestia Nuova, Basilica di San Lorenzo
2. **Città del Vaticano**
Cappella Sistina, Musei Vaticani
Basilica di San Pietro
Cappella Paolina, Palazzo Apostolico
3. **Roma**
Basilica di San Pietro in Vincoli
4. **Milano**
Museo Pietà Rondanini, Castello Sforzesco, Milano
5. **Carrara**
Cave di Marmo Calacata Crestola - Borghini Group
6. **Bracciano**
Castello Odescalchi

IL GRANDE INEDITO: L'EVOLUZIONE DELLA CAPPELLA SISTINA

Il film compie un'impresa senza precedenti: ripercorrere i cambiamenti della decorazione pittorica della Cappella Sistina dal 1508, anno in cui il giovane Michelangelo viene incaricato da Papa Giulio II di sostituire la preesistente decorazione a cielo notturno a stelle di Pier Matteo D'Amelia della Volta, **fino alla conclusione del Giudizio Universale nel 1541**. Tra riprese all'interno della Cappella, immagini in altissima risoluzione, ricostruzioni storiche di scene di finzione 'compositate' con evoluti visual effects, il film ricostruisce per la prima volta, e con la massima correttezza filologica possibile, la realizzazione del lavoro michelangiolesco sugli affreschi della Volta e del Giudizio Universale della Cappella Sistina, seguendo la reale progressione delle "giornate" di lavoro dell'artista **grazie a preziosi documenti messi a disposizione dai Musei Vaticani**.

La rappresentazione parte dalla Cappella Sistina pre-michelangiolesca realizzata su un modello 3D 360° (modeling 360) rispettando le esatte misure e proporzioni dell'originale. Sulla base di rilievi effettuati con precisione millimetrica all'interno della Cappella Sistina e di fotografie ad altissima risoluzione messe a disposizione dai Musei Vaticani dell'intero ambiente (affreschi, pavimenti, pareti, volta), **un team grafico specializzato e altamente qualificato ha realizzato in computer grafica il modello completo della Cappella Sistina a 360°** e l'ha 'rivestito' delle immagini.

Le immagini partono dalla Sistina pre-michelangiolesca, riproposta posizionando sulla Volta della Cappella l'immagine del cielo stellato di Pier Matteo d'Amelia (disegno oggi custodito alla Galleria degli Uffizi) e sulla parete dell'Altare i dipinti del Perugino (andati perduti e ricostruiti attraverso le fonti dall'artista professionista Marco Romano), per poi mostrare la realizzazione del lavoro michelangiolesco sulla Creazione di Adamo e sul Cristo Giudice del Giudizio Universale, seguendo la reale progressione delle "giornate" di lavoro dell'artista; quest'ultima ricostruita grazie alla consulenza scientifica fornita dai Musei Vaticani attraverso le indagini effettuate dai ricercatori e restauratori dei Musei durante il restauro degli affreschi di Michelangelo della Cappella Sistina (1980-1994).

Un unicum restituito alla storia dopo oltre 500 anni.

Tutte le scene di finzione che riproducono Michelangelo alle prese con il lavoro *a fresco* della Cappella Sistina sono state girate su green screen e poi completate con le immagini della Cappella stessa attraverso gli effetti digitali. **La resa visiva finale è di un realismo impressionante.**

Una delle sequenze più spettacolari del film è proprio quella in cui la macchina da presa, partendo dal basso della Cappella Sistina, si mette in volo alzandosi fino alla sommità del ponteggio – riprodotto

secondo il progetto originale michelangiolesco per la Volta - e arriva a inquadrare l'artista al lavoro sulla Volta mentre realizza le mani di Adamo e di Dio Padre della *Creazione dell'Uomo*. Tale sequenza scenica è stata ottenuta riproducendo l'intera scenografia (la volta, l'impalcatura lignea, il movimento di macchina) in FULL CGI, cioè completamente in digitale, integrando in un secondo momento l'immagine dell'attore ripreso in studio su green back; mentre per il dettaglio delle due mani della scena della Creazione di Adamo, riproposto fedelmente in scala 1:1, gli artigiani di Bottega Tifernate hanno dipinto su un cartone di 3 x 2 metri le diverse fasi della sua realizzazione, rispettando l'effettiva progressione delle 'giornate' di lavoro di Michelangelo.

Questa scena, da sola, riassume tre delle principali tecniche VFX impiegate nel film:

- **PAINT (Pittura Digitale)**, ovvero il lavoro realizzato dalla produzione tecnica sugli affreschi della Cappella Sistina.
Le immagini in *ultra* risoluzione messe a disposizione dai Musei Vaticani sono state scontornate e ricostruite, ripercorrendo l'ordine e i vari passaggi di esecuzione impiegati da Michelangelo, nel rispetto della documentazione fornita dai Musei Vaticani;
- **COMPUTER GRAFICA (Full CGI – Computer Generated Images)** applicata alla generazione delle immagini, come nel caso di quelle di alcune inquadrature della Volta della Sistina: le fotografie dei Musei Vaticani sono state mappate, *illuminate* e hanno generato il modello (rendering);
- **COMPOSITING**, ovvero l'unione del girato *live* con l'attore (Enrico Lo Verso) su green back e la scenografia, ottenuta con quanto prodotto dalla computer grafica.

Di diversa natura, ma non meno complessa, è stata una seconda ricostruzione della Cappella Sistina: quella con le opere pittoriche della parete dell'Altare, prima dell'intervento michelangiolesco finalizzato alla realizzazione del Giudizio Universale, oggi andate perdute. Le opere in questione, rappresentate dai dipinti del Perugino tra cui la pala d'altare con l'Assunzione della Vergine e le due lunette con gli Antenati di Cristo dello stesso Michelangelo, sono state dipinte dall'artista Marco Romano grazie alle fonti disponibili e collocate virtualmente nel modello ricostruttivo della Cappella. Un'operazione complessa e preziosissima, mai tentata prima, che, al di là dell'impegno profuso nella ricostruzione filologica di un insieme andato perduto per sempre, punta a consegnare alla storia una suggestione di credibile spettacolarità della Cappella Sistina così come non si è mai vista prima.

Per la prima volta in assoluto sul grande schermo, il film ricostruisce e mostra inoltre lo straordinario lavoro svolto da Michelangelo per la realizzazione della figura del Cristo Giudice, al centro dell'affresco del Giudizio Universale.

Su un'impalcatura in legno realizzata in scenografia e poi *moltiplicata* con gli effetti digitali fino ad ottenere le dimensioni reali del ponteggio utilizzato da Michelangelo pari a circa 14 metri di altezza per 12 metri di larghezza, l'artista è in piedi, da solo, davanti alla parete dell'altare, impegnato a realizzare la porzione di affresco del Cristo Giudice.

La scena svela la corretta progressione delle "giornate" di lavoro dell'artista e la tecnica esecutiva di riporto del cartone "a spolvero" utilizzata da Michelangelo per la figura del Cristo Giudice. Questa tecnica consiste nel disegnare a grandezza naturale su un cartone preparatorio la figura da realizzare nell'arco della "giornata" di lavoro; il cartone viene poi perforato lungo i contorni del disegno, applicato sull'intonaco fresco e successivamente tamponato con un sacchetto di polvere, così da far passare attraverso le parti perforate la traccia del disegno preparatorio sul muro.

I cartoni utilizzati nella scena sono stati realizzati in scala 1:1 dalla Bottega Artigiana Tifernate e perforati sul contorno della figura del Cristo Giudice per replicare esattamente la tecnica "a spolvero" utilizzata da Michelangelo, ben testimoniata dalla documentazione grafica e fotografica messa a disposizione dai Musei Vaticani.

LE ALTRE IMMAGINI DI FORTE IMPATTO VISIVO

Tra le sequenze poetiche e di forte impatto visivo, di cui molte esclusive o inedite, si segnalano inoltre:

- **La Cappella Paolina all'interno del Palazzo Apostolico** con gli ultimi affreschi che Michelangelo realizzò all'età di 75 anni: la *Crocifissione di San Pietro* e la *Conversione di Saulo*. Uno dei luoghi più riservati nel cuore del Palazzo Apostolico straordinariamente ripresi da Vatican Media, partner del film, da prospettive ravvicinate, che, attraversando la Sala Ducale e la Sala Regia, conducono allo svelamento della Cappella Paolina;
- **Timelapse Mosè e Cappelle Medicee**, piani sequenza straordinari, illuminati con giochi di luce che riproducono l'evolvere della luce da calda a fredda e il passaggio dall'alba, al giorno, al crepuscolo, alla notte;
- **La Pietà Vaticana ripresa oltre la teca di protezione e il 'faccia a faccia' con il David di Michelangelo** ripreso con un braccio telescopico di 15 metri, con la risoluzione del 4K HDR e la possibilità di accarezzare questi capolavori a distanza ravvicinata e ammirarli nei singoli dettagli e da punti di vista normalmente non visibili;
- **Il nascondiglio segreto al di sotto della Sagrestia Nuova nella Basilica di S. Lorenzo**, in cui sembra che Michelangelo si sia nascosto nel 1530. Ritenuto solo un vano per conservare la legna, fu scoperto nel 1975 e contiene disegni autografi attribuiti a Michelangelo, tra cui una *Testa del Laocoonte*. Un luogo angusto di 7 metri per 2, cui si accede da una botola, e non aperto al pubblico.

CURIOSITÀ: LE ALTRE RICOSTRUZIONI DI SCENOGRAFIA E VFX REALIZZATE PER IL FILM

Il limbo del Vasari (legno, 18 metri x 6 metri x 5 metri + VFX)

Ricostruzione scenografica di una tribuna di legno curva, costruita dal vero – e completata poi in computer grafica – con un’ampiezza di 180 gradi e dalle dimensioni di 18 metri, profonda 6 e alta quasi 5, funzionale ad accogliere Giorgio Vasari.

Gli spalti lignei della tribuna sono stati successivamente moltiplicati attraverso accurati effetti digitali che hanno reso l’arco di legno una monumentale struttura ellittica ispirata ai teatri anatomici del XVI secolo (in particolare al teatro anatomico di Padova) in uso presso alcune università dove, al centro, veniva posto il tavolo del professore da cui impartiva lezioni pratiche ai suoi studenti, in particolare lo studio dell’anatomia attraverso la sezione dei cadaveri. Il modello dei teatri anatomici deriva dal desiderio di fornire l’idea di una biblioteca della conoscenza.

Le opere di Michelangelo virtualmente ambientate all’interno della Cava di Marmo di Carrara (ricostruzione in VFX)

La Cava di Marmo di Carrara, in cui è ambientato il limbo michelangiolesco, rappresenta anche una finestra dei pensieri sulla quale il film sospende le riflessioni di Michelangelo. Si tratta di un espediente narrativo attraverso cui si crea una transizione visiva, che segue le descrizioni e il fluire di ricordi di Michelangelo da ciò che si trova all’interno del limbo e quello che è fuori. Così, attraverso evoluti effetti digitali, il monolite si riflette nella pozza d’acqua assumendo le sembianze del David, lo stesso Michelangelo si riflette nella posa in cui lo ritrasse Raffaello nella Scuola di Atene, mentre nella polvere di marmo si materializzano le figure del Bacco e del Mosè.

Le ‘Vite’ di Giorgio Vasari

Ricostruzione del libro de *Le Vite de più eccellenti pittori, scultori e architettori* di Giorgio Vasari basata su una versione del XVI secolo, attualmente conservata in Casa Buonarroti. Del modello, il libro riproduce l’impaginazione, la brossura e il carattere tipografico impiegato. La variazione del formato è una scelta registica a fini scenografici.

Giardino di San Marco, oggi perduto.

Ricostruzione scenografica all’interno del Castello Odescalchi di Bracciano, del famoso Giardino di San Marco, istituito da Lorenzo il Magnifico per formare giovani scultori di talento. Il giardino è andato perduto ma è stato ricostruito sulla base delle fonti documentali e delle testimonianze scritte dell’epoca (su tutte, la descrizione che ne fa il Vasari nelle sue *Vite*) cui si aggiunge l’ispirazione tratta dall’unica testimonianza pittorica sul tema, un arazzo conservato presso il Museo Nazionale di San Matteo di Pisa.

Testa di Fauno (marmo di Carrara)

Riproduzione fedele di una scultura cinquecentesca ispirata all'originale andato perduto e che si tramanda essere la prima opera scultorea di Michelangelo. L'opera è stata realizzata in marmo di Carrara dello scultore Diego Zampolini (Cooperativa Scultori di Carrara), in base alle fonti (tra cui copia dell'opera omologa custodita a Casa Buonarroti) e usando marmi e tecniche scultoree dell'epoca.

Catafalco di protezione durante i lavori di scultura del David (legno, oltre 5mt di altezza per 2mt di larghezza)

Ricostruzione scenografica a grandezza naturale della struttura originale in legno dentro cui Michelangelo scolpì per tre anni il David, protetto da sguardi indiscreti. Il catafalco doveva impedire di vedere che cosa contenesse. Il film restituisce questa suggestione attraverso un effetto realistico: i movimenti di macchina girano intorno al modello a grandezza naturale, lasciando intravedere tutta la sua imponenza e svelando a poco a poco la silhouette del David, delineata attraverso i teli di iuta che la coprono.

Il David all'interno del catafalco (sagoma di legno a grandezza naturale di quasi 5mt di altezza)

Per proseguire con la suggestione della realizzazione è stata realizzata una sagoma di legno delle dimensioni e forme originali del David, inserita dentro al catafalco e retroilluminata, generando un effetto di grande impatto cinematografico: il gigante nascosto all'interno del catafalco emerge gradualmente alla vista, trasportando lo spettatore dalla scena di finzione sino al David nella Galleria dell'Accademia.

Macchina per il trasporto del David in Piazza della Signoria

Riproduzioni su carta del disegnatore e artista Marco Romano, secondo le stesse tecniche grafiche e i supporti usati da Michelangelo. Prendendo ispirazione dai quaderni tecnici in uso dagli artisti-scienziati-architetti dell'epoca e con la consulenza del Prof. Vincenzo Farinella, Marco Romano ha riprodotto i disegni che raccontano l'impresa eroica del trasporto del David da Santa Maria del Fiore a Piazza della Signoria, di cui non esistono testimonianze pittoriche.

Tondo Doni

Riproduzione fedele all'opera originale (custodita alla Galleria degli Uffizi) in scala 1:1, usata all'interno della scena di finzione in cui si racconta la storia della commissione dell'opera, realizzata da Bottega Artigiana Tifernate, che per questo dipinto su tavola ha scelto un legno del '500 preparato con le tecniche di allora (gesso di Bologna e colla di coniglio).

Cartone della Battaglia di Cascina (disegno a carboncino + VFX)

Riproduzione in scala 1:1 (ad opera della Bottega Artigiana Tifernate) di una porzione del cartone originale di Michelangelo, oggi perduto e noto attraverso una copia di Aristotile da Sangallo (custodita a Holkham Hall, Norfolk). L'inquadratura vede anche il maestro che

contempla il lavoro per intero: ripresa girata in green screen e completata in VFX: l'intero cartone è stato riprodotto in scala ridotta, fotografato e inserito in digitale.

Nascondiglio di Michelangelo sotto le Cappelle Medicee nella Basilica di San Lorenzo, Firenze e disegni.

Ricostruzione di una porzione della stanza sotterranea della superficie di 10mtx2mt, presso il Teatro 8 degli Studi di Cinecittà a Roma. Il disegnatore Marco Romano ha riprodotto a carboncino i disegni (ritrovati nel nascondiglio) della Testa del Laocoonte e Figura Umana (detta anche Cristo Risorto) nella stanza sotterranea riprodotta dalla scenografia per la scena di finzione.

ELENCO OPERE PRESENTI NEL FILM

(in ordine di apparizione)

- 1 **Testa di Fauno** (marmo – 1489 circa), riproduzione di una scultura cinquecentesca ispirata all'originale andato perduto
- 2 **Madonna della Scala** (bassorilievo marmoreo – 1491 circa) Casa Buonarroti, Firenze
- 3 **Centaureomachia** (altorilievo marmoreo – 1492 circa) Casa Buonarroti, Firenze
- 4 **Bacco** (marmo – 1496-1497), Museo Nazionale del Bargello, Firenze
- 5 **Pietà** (marmo di Carrara, 1497-1499), Basilica di San Pietro, Città del Vaticano
- 6 **David** (marmo - 1501-inizio 1504), Galleria dell'Accademia, Firenze
- 7 **Tondo Doni con cornice** (tempera grassa su tavola – 1506 circa), Gallerie degli Uffizi, Firenze
- 8 **Tondo Pitti** (bassorilievo marmoreo – 1503-1504 circa), Museo Nazionale del Bargello, Firenze
- 9 **Battaglia di Cascina** (cartone per affresco – 1504-1506 circa), destinato al Salone dei Cinquecento, Palazzo Vecchio, Firenze. Copia di Aristotile da Sangallo (1542 circa) oggi a Holkham Hall, Norfolk
- 10 **Prigioni** (marmo – anni venti del Cinquecento), Galleria dell'Accademia, Firenze
- 11 **Mosè** (marmo – 1513-1515 circa), San Pietro in Vincoli, Roma
- 12 **Cappella Sistina** (affresco – 1508-1512), Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 13 **Geremia** (affresco – 1508-1512), dettaglio della volta della Cappella Sistina, Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 14 **Giona** (affresco – 1508-1512), dettaglio della volta della Cappella Sistina, Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 15 **Sibilla Delphica** (affresco – 1508-1512), dettaglio della volta della Cappella Sistina, Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 16 **Separazione della Luce dalle Tenebre** (affresco – 1508-1512), dettaglio della volta della Cappella Sistina, Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 17 **Creazione degli Astri** (affresco – 1508-1512), dettaglio della volta della Cappella Sistina, Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 18 **Separazione delle Acque** (affresco – 1508-1512), dettaglio della volta della Cappella Sistina, Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 19 **Creazione di Eva** (affresco – 1508-1512), dettaglio della volta della Cappella Sistina, Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 20 **Peccato Originale** (affresco – 1508-1512), dettaglio della volta della Cappella Sistina, Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 21 **Cacciata dal Paradiso Terrestre** (affresco – 1508-1512), dettaglio della volta della Cappella Sistina, Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 22 **Diluvio Universale** (affresco – 1508-1512), dettaglio della volta della Cappella Sistina, Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 23 **Creazione di Adamo** (dettaglio delle dita) (affresco – 1508-1512), dettaglio della volta della Cappella Sistina, Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 24 **Creazione di Adamo** (visione complessiva) (affresco – 1508-1512), dettaglio della volta della Cappella Sistina, Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 25 **Tomba di Lorenzo de Medici** (marmo di Carrara – 1520-1521; 1523-1534), Sagrestia Nuova, Basilica di San Lorenzo, Firenze
- 26 **Giorno – Allegoria del Tempo** (marmo di Carrara – 1520-1521; 1523-1534), dettaglio della tomba di Giuliano de Medici duca di Nemours, Cappelle Medicee, Sagrestia Nuova, Basilica di San Lorenzo, Firenze
- 27 **Notte - Allegoria del Tempo** (marmo di Carrara – 1520-1521; 1523-1534), dettaglio della tomba di Giuliano de Medici duca di Nemours
- 28 **Crepuscolo - Allegoria del Tempo** (marmo di Carrara – 1520-1521; 1523-1534), dettaglio della tomba di Lorenzo de Medici duca di

- Cappelle Medicee, Sagrestia Nuova, Basilica di San Lorenzo, Firenze
- 29 Aurora - Allegoria del Tempo** (marmo di Carrara – 1520-1521; 1523-1534), dettaglio della tomba di Lorenzo de Medici duca di Urbino, Cappelle Medicee, Sagrestia Nuova, Basilica di San Lorenzo, Firenze
- 31 Cleopatra** (matita nera – 1535 circa), Casa Buonarroti – Firenze
- 33 Rapimento di Ganimede** (disegno a carboncino su carta - 1532), Fogg Art Museum di Cambridge, Massachusetts
- 35 Pietà per Vittoria Colonna** (disegno a gessetto su carta - 1546), Isabella Stewart Gardner Museum, Boston
- 37 Cristo Giudice** (affresco – 1535-1541), dettaglio dal Giudizio Universale, parete d'altare della Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 39 Caronte e i Dannati** (affresco – 1535-1541), dettaglio dal Giudizio Universale, parete d'altare della Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 41 Dannati** (affresco – 1535-1541), dettaglio dal Giudizio Universale, parete d'altare della Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 43 Beati** (affresco – 1535-1541), dettaglio dal Giudizio Universale, parete d'altare della Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 45 Autoritratto di Michelangelo nella pelle del San Bartolomeo scuoiato** (affresco – 1545-1550), dettaglio dal Giudizio Universale, parete d'altare della Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 47 Conversione di Saulo** (affresco – 1545-1550), Cappella Paolina, Palazzo Apostolico Vaticano, Città del Vaticano
- 49 Cupola di San Pietro**, interno (direttore dei lavori: 1546 - 1564), Basilica di San Pietro, Città del Vaticano
- Urbino, Cappelle Medicee, Sagrestia Nuova, Basilica di San Lorenzo, Firenze
- 30 Testa del Laocoonte e Figura Umana o Cristo Risorto** (carboncino su intonaco – 1529-1530 circa), nascondiglio di Michelangelo sotto le Cappelle Medicee, Sagrestia Nuova, Basilica di San Lorenzo, Firenze
- 32 Caduta di Fetonte** (disegno a carboncino su carta - 1533), British Museum, Londra
- 34 Punizione di Tizio** (disegno a carboncino su carta – 1532) Windsor Castle, Royal Library, Londra
- 36 Crocifisso per Vittoria Colonna** (disegno a gessetto su carta – 1545 circa), British Museum, Londra
- 38 Giudizio Universale** (visione complessiva) (affresco – 1535-1541), parete d'altare della Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 40 Minosse, ovvero ritratto del Cerimoniere del Papa** (affresco – 1535-1541), dettaglio dal Giudizio Universale, parete d'altare della Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 42 Vergine Maria** (affresco – 1535-1541) dettaglio dal Giudizio Universale parete d'altare della Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 44 San Pietro riconsegna le chiavi** (affresco – 1545-1550), dettaglio dal Giudizio Universale parete d'altare della Cappella Sistina, Musei Vaticani, Città del Vaticano
- 46 Crocefissione di San Pietro** (affresco – 1545-1550), Cappella Paolina, Palazzo Apostolico Vaticano, Città del Vaticano
- 48 Cupola di San Pietro, esterno** (direttore dei lavori: 1546 - 1564), Basilica di San Pietro, Città del Vaticano
- 50 Pietà Rondanini** (marmo, prima versione 1552-1553; seconda versione 1555-1564), Museo Pietà Rondanini, Castello Sforzesco, Milano

CAST ARTISTICO

ENRICO LO VERSO

In *Michelangelo Infinito* interpreta Michelangelo Buonarroti.

Ha frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia e l'Istituto Nazionale del Dramma Antico. Ha iniziato a lavorare nel cinema all'inizio degli anni '90 raggiungendo il successo dopo l'incontro con il regista Gianni Amelio che lo ha scelto come protagonista di *Il ladro di bambini* (1992), *L'America* (1994) e *Così ridevano* (1998). Nel 1995 recita in *Farinelli - voce regina* di Gérard Corbiau, film che lo ha reso molto popolare in Francia, candidato agli Oscar come "Miglior film straniero" e vincitore di un Golden Globe come "Miglior film straniero". Ha partecipato a diverse produzioni televisive tra cui *Mosè* (1995) di Roger Young, *Giuda* (2004) regia di Raffaele Mertes e *I Miserabili* (2000) di Josée Dayan. Divide la sua carriera di attore fra televisione, cinema, teatro dove è attualmente in scena con *Uno Nessuno Centomila*, per la regia di Alessandra Pizzi. Nel 2017 ha interpretato Giovanni Santi, padre del maestro del pittore urbinato, in *Raffaello, il Principe delle Arti*, il primo film d'arte realizzato su Raffaello Sanzio, prodotto nel 2017 da Sky, in collaborazione con i Musei Vaticani e Magnitudo Film.

IVANO MARESCOTTI

In *Michelangelo Infinito* interpreta Giorgio Vasari.

Dal 1984 ad oggi ha lavorato su oltre cento produzioni tra tv, cinema e teatro, con registi come Silvio Soldini, Giorgio Albertazzi, Marco Risi, Roberto Benigni, Pupi Avati, Carlo Mazzacurati, Antonello Grimaldi, Klaus Maria Brandauer e i premi Oscar Anthony Minghella e Ridley Scott, collaborazioni che gli sono valse 6 nomination ai Nastri d'Argento e una vittoria, nel 2004, per l'interpretazione nel cortometraggio *Assicurazione sulla vita* di Tommaso Cariboni e Augusto Modigliani. Nel 2018 è al cinema, tra i protagonisti del nuovo film di Gabriele Muccino *A Casa Tutti Bene*.

CAST TECNICO

COSETTA LAGANI

È responsabile, autrice del soggetto e direttore artistico del film. Ha curato la direzione artistica di tutti i precedenti film d'arte cinematografici Sky: *Musei Vaticani, Firenze e gli Uffizi* (tra i prodotti d'arte più visti nei cinema del mondo e vincitore del Nastro d'Argento), *San Pietro e le Basiliche Papali di Roma, Raffaello - il Principe delle Arti, Caravaggio, l'Anima e il Sangue* (documentario d'arte più visto nei cinema in Italia e vincitore del Globo d'Oro), oltre al docufilm *27 Aprile 2016 – racconto di un evento* presentato al Festival del Cinema di Roma e il documentario *Viaggio nel Cinema in 3D – una Storia Vintage*, presentato nella sezione Classici al Festival del Cinema di Venezia.

EMANUELE IMBUCCI

È il regista (alla sua opera prima) e co-sceneggiatore di *Michelangelo Infinito*, già regista di seconda unità di *Raffaello – il Principe delle Arti*.

È stato regista e co-sceneggiatore della serie *Donne* di Camilleri, in onda su Rai Uno in prima serata nel settembre 2016. Ha maturato un'esperienza di più di 15 anni come aiuto regista e casting su produzioni cinematografiche e di fiction (Olmi, Pieraccioni, Salemme, Sindoni, Th Torrini e tanti altri).

SARA MOSETTI

È la sceneggiatrice di *Michelangelo Infinito*.

Master in tecniche della narrazione alla Scuola Holden (2000), specializzazione nel corso Rai-Script di sceneggiatura televisiva (2001), presto si dedica alla scrittura per la televisione, collaborando negli anni all'ideazione e alla sceneggiatura di fiction di rilievo (come *Elisa di Rivombrosa, Distretto di Polizia, Ris e Il Segreto dell'acqua*). In produzione e prossima uscita il film *Se ti abbraccio non aver paura*, per la regia di Gabriele Salvatores.

TOMMASO STRINATI

Dottore di ricerca in Storia dell'Arte Medievale presso l'Università della Tuscia di Viterbo, già docente di Beni Culturali presso l'Accademia di Belle Arti di Roma (2015-2017), è co-sceneggiatore di *Michelangelo Infinito*.

Nella sua vita professionale ha sempre alternato la collaborazione con istituzioni museali pubbliche alla libera professione nel campo della storia dell'arte, dell'editoria, del cinema e televisione, del mercato dell'arte. Dal 2006 è docente di Storia dell'arte presso il Centro Sperimentale di Cinematografia; dal 2009 al 2013 è stato Direttore Scientifico della sede di Palermo del Centro Sperimentale di Cinematografia. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni dedicate alla pittura del Duecento e del Trecento e all'arte contemporanea. Tra il 2000 e il 2004 ha scoperto e pubblicato un ciclo di affreschi della fine del Duecento nella chiesa di S. Maria in Aracoeli al Campidoglio, riferibili ai due più grandi maestri della pittura medievale occidentale, Pietro Cavallini e Giotto; la scoperta costituì un passo avanti di grande importanza per la conoscenza di Giotto e del primo Rinascimento, ed ebbe riconoscimento unanime a livello internazionale.

VINCENZO FARINELLA

Vincenzo Farinella è il consulente scientifico del film.

Professore associato di Storia dell'Arte Moderna presso l'Università degli Studi di Pisa, è già stato consulente per il precedente film d'arte Sky, *Raffaello – il Principe delle Arti*. Ha compiuto studi archeologici e storico-artistici presso l'Università degli Studi e la Scuola Normale di Pisa, dove ora è professore associato di Storia dell'Arte Moderna. I suoi studi hanno come tema l'arte italiana del Rinascimento, nei suoi rapporti con la cultura classica e l'arte europea nel passaggio tra Otto e Novecento.

FRANCESCO FRIGERI

Illustre nome del cinema italiano pluripremiato ai David di Donatello e ai Nastri d'Argento, ha curato la scenografia di *Michelangelo Infinito*, dopo il successo ottenuto sempre con Sky con il film d'arte: *Raffaello – il Principe delle Arti*.

Frequenta l'Istituto d'Arte Dal Prato di Guidizzolo e la D.A.M.S. di Bologna, dove partecipa al corso di Cinema e Spettacolo. Si trasferisce successivamente a Roma dove ha l'occasione di lavorare come assistente scenografo di Mario Chiari nella miniserie televisiva *La Certosa di Parma* (1982). Grazie a queste grandi produzioni di ricostruzioni storiche viene chiamato da Massimo Troisi e Roberto Benigni per il film *Non ci resta che piangere*, che segna la sua affermazione come scenografo. Da questo momento la sua carriera è costellata di importanti riconoscimenti: nel 1985 la nomination agli Emmy Awards per la scenografia del colossale *Cristoforo Colombo* e nel 1999 vincitore del David di Donatello, Nastro d'Argento e Ciak d'Oro per il pluripremiato *La leggenda del pianista sull'oceano* diretto da Giuseppe Tornatore. Tra le grandi collaborazioni c'è *La Passione di Cristo*, con la regia di Mel Gibson. Nella sua lunga carriera ha vinto altri due David di Donatello, uno per *I Viceré* di Roberto Faenza e uno per *I Demoni di S. Pietroburgo* di Giuliano Montalto.

MAURIZIO CALVESI

Direttore della fotografia in *Michelangelo Infinito*.

In oltre trent'anni di carriera ha all'attivo oltre 60 film con registi come Dino Risi, Ugo Tognazzi, Francesco Nuti, Marco Risi, Roberto Faenza, Ferzan Özpetek, in titoli come *Volevo i Pantaloni*, *Famiglia in Giallo*, *Il Barbiere di Rio*, *I Giorni dell'Abbandono*, *Amiche da Morire*, *Magnifica Presenza*, *Non essere cattivo* e *Le Confessioni*.

È stato 4 volte candidato al David di Donatello per *Prendimi l'anima* (2003), *I Viceré* (2008), *Mine vaganti* (2010), *Le confessioni* (2017). Su 5 candidature ha vinto 3 Nastri D'Argento per i film *Non Essere Cattivo* e *Le confessioni* (2016), *Mine Vaganti* (2010), *Viaggio segreto* (2007); ha vinto un Ciak d'Oro Speciale per *La discesa di Aclà a Floristella* al Festival di Venezia 1992. È stato tre volte Globo d'Oro premio Stampa Estera per *Mine Vaganti* (2009/2010), *I Viceré* (2007/2008), *IO, L'altro* (2006/2007). Ha lavorato ai film di prossima uscita (2018): *Bob & Marys*, *Hotel Gagarin*, *Una Storia Senza Nome*.

MAURIZIO MILLENOTTI

Celebre costumista italiano, ha curato i costumi di *Michelangelo Infinito* dopo il successo della precedente collaborazione con il film d'arte Sky, *Raffaello – il Principe delle Arti*, per il quale aveva realizzato una decina di abiti originali tra cui lo splendido abito della Velata. Nel 1999 è vincitore del

David di Donatello, Nastro d'Argento e Ciak d'Oro per il pluripremiato film *La leggenda del pianista sull'oceano* (1998) diretto da Giuseppe Tornatore. È stato nominato all'Oscar in due occasioni per i film *Otello* (1986) e *Amleto* (1990), entrambi diretti da Franco Zeffirelli.

MATTEO CURALLO

È il compositore delle musiche originali di *Michelangelo Infinito*. Per Sky dal 2015 ha firmato le musiche originali di *Caravaggio l'Anima e il Sangue*, *Raffaello il Principe delle Arti*, *Firenze e gli Uffizi*, *San Pietro e le Basiliche Papali di Roma*. Polistrumentista, autore (tra gli altri di *Nelle Tue Mani* per Andrea Bocelli, tratto dal "Gladiatore"), produttore, compositore anche per il teatro, docente e sound designer, collabora in esclusiva con la Sugarmusic di Caterina Caselli, dedicandosi a colonne sonore (come per *Donne* di Andrea Camilleri e *I BabySitter*), canzoni e spot pubblicitari (Italtreno, Heineken, Natuzzi e Ferrero tra gli altri). Nel 2014 ha vinto il premio di "Miglior Colonna Sonora" al "Roma Web Fest 2014" per l'innovativa web series *Under-The Series*, di Ivan Silvestrini. Nel novembre 2017 ha prodotto e co-firmato il brano *The Place*, colonna sonora dell'omonimo film di Paolo Genovese e candidato ai David di Donatello 2018.

GIUSEPPE SQUILLACI

VFX supervisor e producer con 4 nomination al David di Donatello e oltre 130 film all'attivo, è il supervisore degli effetti visivi in *Michelangelo Infinito*.

La sua formazione artistica e tecnica è iniziata al fianco del maestro Carlo Rambaldi (inventore di E.T. e vincitore di tre premi Oscar per gli effetti speciali) e maturata, tra animatronic ed effetti digitali, con l'esperienza acquisita sul campo cinematografico e televisivo attraverso le collaborazioni con molti importanti registi italiani ed internazionali, tra cui Verdone, Virzì, Anghelopoulos, Martinelli, Parenti, Monicelli, Moretti, Castaneda. Oltre al cinema e alle serie TV arricchiscono la sua esperienza diverse avventure nel mondo del teatro, delle performance espositive e dell'animazione. Nel 2017 è uscito in sala il suo primo film di animazione *East End* di cui ha curato la produzione e la regia.

SARA ZAVARISE

Ha curato il montaggio di *Michelangelo Infinito*.

Filmmaker e film editor con all'attivo dodici anni di esperienza, ha collaborato con numerose case di produzione per il cinema e la televisione.

Ha curato il montaggio dei film *Il più grande sogno* di Michele Vannucci (Kino Produzioni, Venezia73 – Orizzonti), *La prima neve* (Venezia70 – Orizzonti) e *Io sono Li* (candidato a 4 David di Donatello, premio Lux Parlamento Europeo) di Andrea Segre (Jolefilm Srl); della serie TV *Non Uccidere 2* (prodotta da Fremantle Media e Rai Fiction, in onda su Rai2), *Requiem* di Valentina Carnelutti (miglior cortometraggio 31° TFF, Nastri d'Argento 2013, vincitore 21° Sguardi Altrove Film Fest, Premio Studio Universal); *Indebito* di Vinicio Capossela e Andrea Segre; e di numerosi documentari ZaLab (*fuoriClasse*, *Limbo*, *Mare chiuso*, *Il Sangue Verde*).

Presidente dell'associazione culturale ZaLab, ha realizzato documentari e laboratori di video partecipativo in Italia, Palestina e Australia.

MIRELLA GINNOTO

È l'acconciatrice di *Michelangelo Infinito*. Per Sky ha già curato le acconciature dei personaggi delle scene di ricostruzione storica in *Raffaello – il Principe delle Arti*. Ha lavorato con la compagnia di Vittorio Gassman. Di particolare rilievo il sodalizio artistico con Marcello Mastroianni e con Ettore Scola nei film *La Famiglia*, *Che Ora é*, *Il Viaggio di Capitan Fracassa*, *Passione d'Amore*. Disegna e realizza poi le acconciature per il colossale *Kundun* diretto da Scorsese.

MAURIZIO TRANI

Truccatore e artista degli effetti speciali con oltre 300 film all'attivo, ha curato il trucco degli attori di *Michelangelo Infinito*. Ha già collaborato con Sky alle scene di ricostruzione storica di *Raffaello – il Principe delle Arti*. Ha lavorato con registi quali Lucio Fulci, Federico Fellini (Roma, Casanova), Bernardo Bertolucci (900), Giuseppe Tornatore (*Nuovo Cinema Paradiso*, *Camorrista*, *Stanno Tutti Bene*, *Il Cane Blu*, *Una pura formalità*), Franco Zeffirelli (*Cavalleria Rusticana*, *Pagliacci*), Renzo Martinelli (*Vajont*, *Piazza delle 5 Lune*, *Mercante di Pietre*, *Barbarossa*) James Cameron (*Piranha Part Two*), creando i trucchi per film divenuti cult come *Emanuelle in America*, *Zombi 2* e *Quella villa accanto al cimitero*. Nel 1991 è stato nominato ai BAFTA per il miglior trucco realizzato per *Nuovo Cinema Paradiso*.

MARCO VICTOR ROMANO

È l'artista che in *Michelangelo Infinito* ha realizzato tre disegni raffiguranti il trasporto del David e alcuni particolari della gru che si presume sia stata utilizzata per collocare la statua in Piazza della Signoria oltre che i disegni a parete del "Laocoonte" e lo "studio del Cristo Risorto" (ricostruzione a grandezza naturale presso gli studi di Cinecittà degli originali del nascondiglio sotto la Sagrestia Nuova a Firenze). Ha già collaborato con Sky in *Raffaello – il Principe delle Arti*. Artista visivo campano: dopo la laurea in Pittura conseguita con lode presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli si è dedicato alla ricerca dell'interazione con lo spazio e lo spettatore e nel campo dell'olografia. Tra le molte mostre personali, residenze e collettive: "Micromacrocosmi a cura di Gerardo de Simone", BocsArt Cosenza"; "Strive for perfection" promosso da Rolls-Royce enthusiast'club, Saatchi Gallery, Londra, Inghilterra; "Show_ Yourself@Madre", Museo Madre, Napoli; "The Visual Event", a cura di Oliver Klimpel, nel programma OFF della 26th International Biennial of Graphic Design Brno 2014, Governor's Place MG, Brno, Repubblica Ceca.

BOTTEGA ARTIGIANA TIFERNATE

È la bottega artigiana di Città di Castello che per *Michelangelo Infinito* ha riprodotto capolavori come il *Tondo Doni*, i cartoni della Battaglia di Cascina, alcuni dettagli degli affreschi della Sistina, secondo la tecnica della PICTOGRAFIA, una tecnica di lavorazione che, attraverso l'uso una tecnologia proprietaria (insignita di brevetto rilasciato alla Bottega Tifernate nel 2000), abbinata all'uso di materiali e metodi delle antiche botteghe artigiane, permette di riprodurre perfettamente qualsiasi opera d'arte.

Guidata dai fratelli Stefano e Francesca Lazzari, insieme al padre Romolo, la Bottega Artigiana Tifernate nasce nel 1995 con l'ambizione di "ricreare esattamente un dipinto che possa comunicare l'essenza dell'originale", avendone le stesse caratteristiche. Una scelta dettata dalla passione

condivisa per l'Arte con l'intenzione di riscoprire le antiche tradizioni pittoriche e dal progetto "Recupero della Memoria": dare nuova vita a capolavori destinati a scomparire, ricreare opere d'arte da ricollocare nella loro ubicazione originale.

Il "lavoro di bottega" della Bottega Artigiana Tifernate è valso numerosi riconoscimenti, come l'encomio di "Eccellenza Italiana" nel 2009, e commissioni prestigiose. Si ricordano quella del Principe Ranieri III di Monaco (1998), il ritratto ufficiale dello Sceicco Al Makhtoum, principe di Dubai (2009), la realizzazione dei dipinti per la "Porziuncola Nuova" di San Francisco, esatta replica della cappella costruita da San Francesco ad Assisi (2009) sotto la diretta supervisione di Papa Ratzinger. I lavori di Bottega Tifernate si trovano nei più importanti musei del mondo, quali i Musei Vaticani, il Metropolitan Museum of Art di New York, il Louvre, il British Museum e la Galleria degli Uffizi.

In questo momento, sta realizzando un dipinto richiesto dal Santo Padre Papa Francesco, per la sua residenza di Santa Marta.

L'AUTOREVOLEZZA DEL RACCONTO

Bibliografia consultata per il film:

1. Giorgio Vasari, *Vite de' più eccellenti pittori, scultori et architettori*, edizione torrentiniana, 1550;
2. Giorgio Vasari, *Vite de' più eccellenti pittori, scultori et architettori*, edizione giuntina, 1568;
3. Vasari, *Le vite de' più eccellenti architetti, pittori, ed scultori italiani, da Cimabue intimo a' tempi nostri*, ed. Einaudi, 1986, 2015;
4. Ascanio Condivi, *Vita di Michelagnolo Buonarroto*, 1553;
5. Michelangelo Buonarroto, *Rime*, prima edizione 1623;
6. Michelangelo, *Rime e Lettere* (a cura di Paola Matricola), ed. UTET, 2015;
7. Michelangelo Buonarroto, *Rime e lettere*, a cura di A. Corsaro e G. Masi, Bompiani, Milano, 2016;
8. Michelangelo Buonarroto, *Lettere*, prima pubblicazione 1875;
9. *Michelangelo e la Sistina. La tecnica, il restauro, il mito*. Catalogo della mostra a cura di F. Mancinelli e G. Morello. SCV-Roma, 1990;
10. *Michelangelo, grafia e biografia*. Catalogo della mostra a cura di L. Bardecchi Ciulich e P. Ragionieri. Firenze, 2001;
11. *La Sistina e Michelangelo. Storia e fortuna di un capolavoro*. Catalogo della mostra a cura di F. Buranelli, A.M. De Strobel, G. Cornini, G. Gentili., Milano, 2003;
12. Antonio Forcellino, *Michelangelo una vita inquieta*, ed. Laterza 2005;
13. *Michelangelo, sei capolavori*. Catalogo della mostra a cura di P. Ragionieri, Spoleto, 2005;
14. Michael Hirst, *Michelangelo. The Achievement of Fame*, Yale University Press, New Haven and London, 2011;
15. *Michelangelo e la Cappella Sistina nei disegni autografi della Casa Buonarroto*. Catalogo della mostra a cura di P. Ragionieri. Roma, 2012;
16. Gilles Béret, *Michelangelo*, ed. Taschen 2013;
17. Antonio Natali, *Michelangelo agli Uffizi, dentro e fuori*, Maschietto Editore, Firenze, 2014;
18. Luciano Bellocchi, *Michelangelo Pittore*, ed. Abscondita, 2014;
19. Patrizio Aiello, *Michelangelo. Una vita*, Officina libraria, Milano, 2014;
20. Romain Rolland, *Vita di Michelangelo*, ed. SE, 2014;
21. Gianluigi Colalucci, *Io e Michelangelo. Fatti, persone, sorprese e scoperte del cantiere di restauro della Sistina*, Edizioni Musei Vaticani - 24 Ore Cultura, 2015;
22. R. Doliner, B. Blech. *I segreti della Sistina. Il messaggio proibito di Michelangelo*. Trebaseleghe (PD) 2015;
23. Franck Zoellner – Christof Thoenes, *Michelangelo 1475-1564. Tutte le opere di pittura, scultura e architettura*, Taschen, Koeln, 2017;
24. Thomas Poepper, *Michelangelo 1475-1564. Disegni*, Taschen, Koeln, 2017;
25. Carmen C. Bambach, *Michelangelo: Divine Master & Designer, catalogo della mostra (The Metropolitan Museum of Art, New York, 2017-2018)*, The Metropolitan Museum of Art, New York, 2017;
26. *Schema delle giornate della Cappella Sistina (Volta e Giudizio Universale)* a disposizione dei Musei Vaticani, rese disponibili per gli studi e le ricostruzioni, Archivio Storico dei Musei Vaticani © Governatorato S.C.V. - Direzione dei Musei.
27. *Documenti delle fasi di restauro della Cappella Sistina (1980-1994)* a disposizione dei Musei Vaticani, Archivio Storico dei Musei Vaticani © Governatorato S.C.V. - Direzione dei Musei.